

Relazione attività svolta nell'anno 2018

Durante il 2018 l'associazione ha svolto regolarmente le sue attività di ascolto e consulenza telefonica sollecitando le donne che lo accettano ad un incontro diretto in sede che renda possibile creare un rapporto più efficace ed empatico e quindi una migliore relazione d'aiuto. L'attività di accoglienza personale, si svolge presso i locali della sede dell'associazione, nel rispetto della privacy, con la presenza di due operatrici. Importante tutta la parte relativa alla consulenza psicologica e legale svolta specificamente dalla psicologa e dalle avvocate dell'associazione, ma anche quella relativa all'iter di accompagnamento della donna dopo l'uscita dalla violenza per sostenerla nella ricerca di una possibile sistemazione nella sua nuova realtà.

L'associazione rispondendo all'esigenza di rientrare tra le associazioni accreditate nell'Elenco Regionale dei Centri anti violenza e delle loro dotazioni (Delibera Num. 586 del 23/04/2018, di cui al Piano regionale contro la violenza di genere approvato con Delibera Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2016), ha adottato numerosi cambiamenti, tra cui ampliamento degli orari di ascolto telefonico, come specificato nell'apposita sezione e si è dotata della Carta dei Servizi, che è pubblicata sul sito. Inoltre come associazione accreditata è tra i centri che partecipano alla rilevazione annuale ISTAT sulla violenza di genere.

L'altro aspetto che l'associazione ritiene necessario prendere in considerazione per combattere la violenza maschile sulle donne è la prevenzione, perseguita assiduamente attraverso attività di informazione e formazione sia sui giovani che sugli adulti. Queste attività sono programmate prevalentemente in rete con altre associazioni: per esempio le associazioni dell'Accordo Metropolitano (Casa delle donne per non subire violenza, Mondodonna, UDI, Per le Donne, Trama di terra), o la rete Attraverso lo Specchio. In particolare il lavoro con la Rete, progettato in diversi incontri con le altre associazioni che la compongono, ha avuto attuazione in un piano di informazione agli/alle adolescenti che puntasse sull'educazione al genere ed alle differenze per rivelare ed eliminare quegli stereotipi causa principale della violenza maschile sulle donne. Il progetto, patrocinato e finanziato dalla Fondazione del Monte, è stato svolto dalle associazioni in varie scuole e centri sociali; nello specifico SOS DONNA ha operato nel Liceo Laura Bassi di Bologna con quattro incontri in una classe seconda del ramo Scienze Umane, nei mesi di febbraio e marzo. Alcune associazioni dell'Accordo metropolitano hanno partecipato al progetto "Ferite invisibili" di Mondodonna, patrocinato dalla Fondazione del Monte. In particolare SOS ha realizzato "Le monde est à elles", una rassegna cinematografica che film dopo film racconta di quelle donne che quotidianamente lottano per l'autodeterminazione ed i diritti, presentata presso il centro sociale Labas. Inoltre ha partecipato ad un ulteriore progetto regionale con capofila Mondodonna rivolte alle donne migranti, elaborando materiale informativo anche ad esse rivolto. Nell'ambito della Festa dell'8 marzo si è riproposto al pubblico nella sale della biblioteca Roberto Ruffilli "Ma che amore è", un reading sull'amore/non amore/violenza tenuto dalle stesse socie.

E' continuata anche la collaborazione con il VOLABO nell'iniziativa "Le mani in pasta" organizzata per avvicinare i ragazzi e le ragazze delle scuole medie inferiori al mondo del volontariato e della cittadinanza attiva, durante la quale SOS Donna ha proposto un laboratorio, ripetuto per più classi, sugli stereotipi di genere.

In occasione del 25 novembre Giornata contro la violenza sulle donne, l'associazione ha proposto a diversi negozi di Via Saragozza, nelle vicinanze della sede, di esporre in vetrina un allestimento curato da SOS ispirato al tema della giornata contro la violenza alle donne. L'iniziativa ha incontrato una buona disponibilità da parte dei negozianti ed interesse da parte dei passanti. Si pensa infatti a ripetere tale proposta anche per il prossimo anno allargandola maggiormente.

Un momento utile di informazione, di contatto e di conoscenza con le donne, anche di autofinanziamento, è la manifestazione "Porte Aperte" che l'associazione organizza periodicamente tenendo aperta la sede di via Saragozza, per un giorno intero durante il quale viene allestito un mercatino dell'usato ad offerta libera per raccolta di fondi per le attività dell'associazione, o anche, in caso di calamità, con destinazione le popolazioni colpite, e viene distribuito materiale informativo. Un'altra iniziativa a cui SOS Donna partecipa è il 25 aprile "Il Pratello resiste" sempre con l'obiettivo di far conoscere il problema della violenza di genere parlando con le donne e gli uomini e distribuendo materiale informativo.

Costanti i contatti e il lavoro comune con gli altri Centri Antiviolenza partecipando alle riunioni del Coordinamento regionale dei Centri Antiviolenza, di cui è socia, e dell'Osservatorio regionale sulla violenza. SOS, inoltre, ha partecipato al tavolo di coordinamento e progettazione del Progetto delle U.O Politiche di genere e antidiscriminatorie Città' Metropolitana di Bologna finalizzato all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza. Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere, pur non avendo donne che rispondessero nel periodo di validità del progetto ai criteri assunti per la valutazione delle candidature.

L'associazione è sempre in contatto anche con le istituzioni e in particolare con il quartiere su invito del quale ha partecipato alla festa del Volontariato del Quartiere Volo Anch'io in Piazza della Pace il 7 ottobre, distribuendo materiale informativo.

Nel corso del 2018 SOS DONNA si è interessata anche a far fronte all'importante problema del lavoro che, per le donne vittime di violenza, risulta essere spesso un elemento di ostacolo per la loro uscita dalla violenza. Perciò nel corso dell'anno alcune nostre socie hanno partecipato al tavolo del sottogruppo lavoro del Coordinamento dei CAV, in un'attività finalizzata alla raccolta di informazioni ed alla formazione di una rete di enti, ditte o cooperative che diano la loro disponibilità ad aiutare le donne su questo fronte così critico. Inoltre, sempre a questo scopo abbiamo preso contatto con "Insieme per il Lavoro" che è un progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone scarsamente autonome nella ricerca di occupazione, che potenzia la motivazione, sostiene la formazione di base e specifica, e garantisce un tutoraggio ad hoc all'interno delle aziende.

Importante ai fini della formazione, numerose socie tra quelle che fanno l'attività di accoglienza hanno partecipato a giornate di studio presso altre associazioni.

Tutte le attività, i progetti, le proposte, i casi presi in esame, vengono discussi regolarmente dall'associazione nelle riunioni ordinarie delle volontarie che si svolgono in sede con cadenza ravvicinata.



Programmazione 2019

Rimane fondamentale per l'associazione la sua attività di accoglienza e sostegno alle donne che subiscono violenza attraverso i contatti telefonici, via web, e i colloqui individuali sia di orientamento generale sui bisogni della donna, sia quelli specifici di consulenza psicologica e/o legale.

Il 5 marzo p.v. verrà presentato al pubblico, con il patrocinio del Quartiere Porto-Saragozza, nella sala consiliare del suddetto quartiere un manuale, frutto del lavoro di SOS Donna che presenta i servizi qualificati e gratuiti che un centro antiviolenza come SOS DONNA può offrire sia in prima persona, sia come intermediario in quell'eco-sistema sociale in cui tutti i soggetti agiscono fra di loro in sintonia per il comune obiettivo della sicurezza della donna. Uno strumento di questo genere è utile in particolare alle donne migranti che, più probabilmente, non sono a conoscenza di quelle modalità specifiche di aiuto che un centro antiviolenza inserito nel territorio può loro garantire nel caso ritengano di essere vittime di violenza. Il manuale sarà distribuito in tutte le occasioni dove l'associazione farà uscite pubbliche, nei Consultori, presso i centri sociali, ecc.

Continua sempre il lavoro nell'ambito della rete Attraverso Lo Specchio che per il 2019 ha elaborato o è in via di elaborazione di una serie di interventi di Informazione/formazione rivolti a giovani ed adulti che saranno realizzati dalle varie associazioni fra cui anche SOS DONNA.

L'associazione nel corso del 2019 sarà impegnata nel Progetto IN-GENERE: Azioni in Rete proposto da CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. 1788/2018, avendo dato la disponibilità a partecipare in qualità di partner.

Sul tema del lavoro l'associazione continuerà l'impegno iniziato nell'anno precedente.

Tutti i progetti e le iniziative del 2018 saranno ancora oggetto di attenzione e, se possibile, replicati.

Il sito dell'associazione ricco di maggiori informazioni su tutta l'attività dell'associazione: www.sosdonna.org

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza.

Allo stato disponiamo di rapporto di collaborazione con tre professioniste e nello specifico:

Avvocata Francesca Chiaravalloti iscritta all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 12-02-1996

la quale si occupa di diritto penale, diritto penitenziario, diritto civile.

Avvocata Laura Carlino iscritta all'Albo dell'Ordine degli avvocati di Bologna dal 30-01-1995.

Dottoressa Lucia Berardi iscritta all'Albo dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna dal 11-06-1998.

Le volontarie, in particolare, tra quelle che fanno attività di accoglienza, hanno partecipato a giornate di studio, stage, presso altre associazioni e altri corsi specifici sugli adempimenti delle associazioni ODV tenuti presso il Volabo.

c) Eventuale collaborazione con partner:

Ad oggi l'associazione collabora con i quartieri della città, comuni dell'area metropolitana, il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza regionali, Osservatorio Regionale sulla violenza di genere, VOLABO, le associazioni del Tavolo Metropolitano e della Rete Attraverso lo specchio, AUSL.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi:

a) Criticità riscontrate:

Anche nel corso del 2018 abbiamo riscontrato difficoltà a trovare, nell'immediatezza del colloquio telefonico o personale, con la donna richiedente disponibilità di ospitalità, un luogo sicuro. Questo anche perché la nostra associazione non ha la possibilità dell'accesso diretto al PRIS. Difficoltà nell'attivare percorsi che consentano alle donne in carico di raggiungere l'autonomia economica.

b) Feedback utenti:

Abbastanza frequentemente la donna che ci contatta alla fine della telefonata o del colloquio individuale esprime un ringraziamento, non solo per averla ascoltata ma anche e soprattutto per l'impegno dimostrato nella ricerca di una soluzione al problema manifestato.

Visti gli esiti molto positivi degli incontri pubblici sul territorio (mercatini in giornate di apertura della sede, partecipazione alle feste del volontariato del quartiere), e dal 2018 l'iniziativa con i commercianti di via Saragozza per il 25 novembre, Giornata contro la violenza alle donne, che favoriscono la conoscenza dell'associazione, si intende potenziare queste attività.